

Fitness fatto in casa con la palestra domestica tra tecnologia ed estetica

La startup AB Horizon guarda al settore del lusso. Tra i primi clienti alcuni hotel di Milano

Al Csmt

Stefano Martinelli
s.martinelli@giornaledibrescia.it

■ Nel mondo del lusso, mercato per antonomasia esigente, riuscire a far emergere un nuovo prodotto non è un'impresa da poco. Grazie ad un'estrema attenzione al design e alla forza tecnologica dell'intelligenza artificiale una startup bresciana ci sta riuscendo, cavalcando la sua idea innovativa nel campo dell'esercizio fisico. AB Horizon, realtà fondata nel 2020 da Alberto Benini e Giovanni Arduini e con sede dall'anno successivo negli spazi del Csmt in via Branze, ha infatti cominciato a commercializzare il suo primo prodotto: AB Horizon One.

«Si tratta di uno strumento pensato per coniugare esercizio fisico, meccanica ed estetica - racconta Benini -, che permette di allenare tutti i muscoli del corpo in pochi minuti». Nello specifico il macchinario è un totem da appendere alla parete, munito di

schermo touch e bracci estraibili per effettuare le varie attività. Consente di svolgere numerose tipologie di esercizi (pre caricati), suggerendo di volta in volta la postura da tenere e quali carichi affrontare.

Collaborazione. «Ciò è reso possibile dall'intelligenza artificiale fornita e sviluppata dall'Università degli Studi di Brescia - spiega Benini -. Grazie ad essa viene scannerizzato il corpo dell'utilizzatore, scheletronizzare il termine

Il «cervello» del prodotto made in Brescia è l'intelligenza artificiale sviluppata dall'UniBs

corretto, e tramite una funzione specchio è possibile vedere cosa si sta facendo, il come e dove migliorare». E aggiunge: «Inserendo i dati della persona l'IA è inoltre in grado di fornire feedback cuciti su misura di chi sta allenando, valutando l'attività, aumentando o diminuendo i carichi e gli esercizi in base ai dati raccolti». Gli stessi dati possono essere estratti, creando un database analizzabile e utilizzabile sia da personal trainer sia da esperti del settore wellness. «Prima una soluzione di questa natura non esisteva, ora grazie alla startup AB Horizon c'è, unen-



Allenamento. Il totem dispone di bracci estraibili per le varie attività



Fondatori. Giovanni Arduini e Alberto Benini con AB Horizon One

do in un solo macchinario estetico, tecnologia, sicurezza ed efficacia - commenta Riccardo Trichilo, amministratore delegato di Csmt -. Come Innovative contamination hub non potevamo che accogliere questo progetto a braccia aperte, confermando il nostro ruolo al servizio del territorio, per creare, incubare e accelerare imprese innovative». Tra le peculiarità del prodotto c'è anche quella di essere totalmente personalizzabile, «infatti ogni singolo pezzo è realizzato su ordinazione», con le singole componenti create da artigiani della

provincia bresciana. Su richiesta viene anche fornito un sistema che igienizza superfici e aria in mezz'ora.

Tutte queste caratteristiche rispecchiano a pieno le esigenze del settore luxury e rendono AB Horizon One particolarmente appetibile. «I nostri target di riferimento sono hotel di alta gamma, yacht e imbarcazioni di lusso ma anche abitazioni private - sottolinea Arduini -. A Milano abbiamo trovato una dimensione ottimale, tant'è che siamo in fase di definizione del contratto con grandi realtà del settore alberghiero». //



Cybersecurity, nasce la prima fondazione no profit italiana

Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologie italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico.

«L'Italia rappresenta un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa - ha affermato Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, nel giorno del lancio ufficiale -. Il nostro Paese può vantare un comparto intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale». Nunzia Ciardi, vice direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha invece sottolineato come «la realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza».

INFOBANDI

A CURA DI GFINANCE SRL

Le regole del Piano 4.0 per il 2023. In primavera si attendono novità

Gli imprenditori che investono in macchinari e tecnologie innovative possono usufruire anche nel corso del 2023 degli incentivi fiscali del Piano 4.0, ma con aliquote ridotte rispetto agli anni precedenti. Per l'acquisto di beni materiali 4.0, interconnessi al sistema aziendale, sarà possibile accedere a un credito di imposta nelle seguenti misure: 20% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, 10% per investimenti oltre i 2,5 milioni e fino a 10 milioni, 5% per investimenti oltre i 10 milioni e fino a 20 milioni di euro. Per

l'acquisto di software e soluzioni 4.0 il credito di imposta è invece fissato al 20% delle spese. Gli investimenti devono essere sostenuti nel periodo compreso tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2023, con un'estensione al 30 giugno 2024 a condizione che entro il 2023 l'ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti pari al 20%. Il Governo è ora al lavoro per trovare nuove risorse da assegnare al Piano 4.0, sono attese delle novità per questa primavera. Per approfondire visitare il sito www.gfinance.it.



by innexHUB

Cyber and Digital Community

Una Community nata per promuovere una nuova pagina nella storia dell'innovazione e della trasformazione digitale.

Per iscrizioni, informazioni e restare aggiornato sui prossimi eventi:

cdcommunity@innexhub.it
+39 030 22921